



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, mercoledì 27 aprile 2016

Tari 2016 - Il Consiglio comunale ha approvato piano finanziario e tariffe del tributo sui rifiuti

Tutino: “Aumento contenuto all'1,7% (era previsto del 7%) grazie a rivisitazione dei costi da parte del Comune e a contributi regionali. Confermate le agevolazioni su fasce deboli, distese e aziende”

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano finanziario e delle tariffe del tributo Tari (tassa rifiuti) per il 2016, nell'ambito delle misure di Bilancio. Incremento contenuto all'1,7% e confermate le agevolazioni del 2015 per fasce deboli, aziende e distese estive. L'esito del voto è stato il seguente: 20 voti favorevoli (Pd e Sel) e uno contrario (Bertucci del Movimento 5 Stelle).

“Il 2016 - ha detto l'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino**, presentando la delibera al Consiglio - è un anno importante dal punto di vista della gestione del servizio rifiuti del territorio di Reggio Emilia. L'approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti (Prgr), a seguito di un percorso durato due anni, farà sì che verranno definitivamente superati i bacini provinciali, per andare verso una gestione razionale e condivisa degli impianti esistenti in Emilia-Romagna.

“In questa logica, dopo la graduale disattivazione degli impianti esistenti nella provincia di Reggio Emilia (le discariche di Poiatica e Rio Riazzone, e l'inceneritore di Cavazzoli), il Prgr ha posto una data di chiusura per la discarica di Novellara e ha previsto che il rifiuto residuo prodotto nel nostro territorio venga inviato quasi interamente all'impianto di incenerimento di Parma.

“L'impianto di Parma - ha aggiunto l'assessore - è moderno, dotato di tutte le più sofisticate tecnologie di selezione del rifiuto in ingresso e di abbattimento dei fumi. E' abbastanza ovvio che con il passaggio dal trattamento in discarica (per tutto il 2015 fu quella di Novellara) a quello nel più moderno inceneritore costruito in Italia, sia prevista una crescita dei costi di smaltimento. Tale crescita è stata oggetto di un confronto durato diversi mesi con le città confinanti e con la Regione ed ha portato a quello che riteniamo un soddisfacente punto di caduta: a Parma saranno trattati i rifiuti urbani residui, inviati a smaltimento dalle due province di Reggio e Parma, in una logica di razionale utilizzo dell'impianto”.

La tariffa di smaltimento, che per i soli rifiuti parmensi aveva raggiunto i 154 euro a tonnellata, è quindi stata calcolata in un valore di 130 euro. Un importo superiore agli attuali 117 euro, derivati dal trattamento in discarica, ma comunque inferiore alle previsioni iniziali e ai costi inizialmente sostenuti dai cittadini parmensi.

Altri tre elementi hanno inciso sul piano finanziario del servizio: un diversa ripartizione dei costi del verde (che passa da un costo 'a tonnellata' ad un costo 'per abitante'), l'introduzione di un compattore presso l'impianto di Cavazzoli funzionale a ridurre i viaggi verso Parma, e lo sviluppo del porta a porta.

“In particolare - ha spiegato l'assessore - attraverso l'introduzione su 10.000 residenti nel 2016 (per poi arrivare a circa 110.000 entro il 2018 ed alla totale copertura del territorio



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

comunale), si raggiungeranno gli obiettivi di raccolta differenziata, che ci consentiranno di ridurre ulteriormente la quota di rifiuti a smaltimento.

“L'insieme queste variabili - ha concluso l'assessore Tutino - come già illustrato in Commissione consiliare, avrebbe prodotto una crescita di costi pari al 7% circa. Tale importo è stato ridotto di circa **5 punti** grazie ad una **rivisitazione, operata dal Comune, di costi estranei** al piano finanziario e ad un accordo con la **Regione Emilia-Romagna**, che ha riconosciuto gli sforzi del territorio reggiano in questi anni ed ha previsto un **contributo funzionale** ad accompagnare, senza traumi, il territorio reggiano nel 'balzo' impiantistico previsto dalla stessa pianificazione regionale. Crediamo che un **aumento complessivo dell'1,7%** sia sostenibile e, come ci hanno confermato gli incontri con i sindacati e le organizzazioni datoriali e di categoria, sia un grande risultato, date le premesse del nuovo Prgr”.

Tutte le **agevolazioni** introdotte nel regolamento Tari del 2015 vengono confermate: sconto di 20 euro per le **fasce sociali più deboli**, riduzione per le **distese estive**, riduzione dei metri imponibili per le **aziende** che producono rifiuti speciali.